

**DELIBERA DELLA COMMISSIONE PER LA CINEMATOGRAFIA – SEZIONE
CONSULTIVA PER I FILM – FILM DI INTERESSE CULTURALE - DEL 16 DICEMBRE
2015 - RICHIESTE PRESENTATE ENTRO IL 30 SETTEMBRE 2015 – LE MOTIVAZIONI**

FILM RICONOSCIUTI DI INTERESSE CULTURALE E FINANZIATI

**L'ABBIAMO FATTA GROSSA – Regia – CARLO VERDONE - Produzione – FILMAURO
(40 - 9 – 14 – 27) = pt. 90 –SOLO I.C.**

Un investigatore privato in bolletta e un attore senza talento e senza soldi si ritrovano invischiati, loro malgrado, in uno strano scambio di denaro a causa di un altrettanto banale scambio di persona. L'efficace comicità dell'impianto narrativo che già traspare dalla sceneggiatura, congiuntamente ad un ottimo utilizzo delle risorse tecniche e tecnologiche e una solida e affidabile realtà produttiva fanno sì che il film si iscriva come il primo in graduatoria a fronte di un giudizio comparativo. La Commissione per la Cinematografia, pertanto, esprime parere favorevole alla sola attribuzione della qualifica di interesse culturale, così come richiesto della casa di produzione.

**L'INTRUSA – Regia – LEONARDO DI COSTANZO – Produzione – TEMPESTA
(43 - 9 – 13 – 24) = pt. 89**

La vita tranquilla della casa di accoglienza Nuvola Rossa viene sconvolta dall'arrivo della moglie di un pericoloso latitante che sceglie di occupare per nobili motivi (salvare il figlio da quella vita deprecabile) uno degli alloggi messi a disposizione dai gestori della struttura. Una sceneggiatura sapiente e precisa che sa trasportarci in quel mondo di periferia ai margini della legalità, congiuntamente ad un buon utilizzo delle risorse tecniche e tecnologiche e a un solido impianto produttivo fanno sì che il progetto si iscriva tra i finanziati della sessione deliberativa.

**IL GRANDE BOCCIA – Regia – DANIELE CIPRI' – Produzione – BELLA FILM
(41 - 9 – 12 – 27) = pt. 89**

L'epopea di Tanio Boccia, l'Ed Wood Italiano, alle prese con la sua grande opportunità per affermarsi nel mondo della settima arte: girare quattro film contemporaneamente, utilizzando le stesse scenografie, la stessa troupe e lo stesso cast per abbattere i costi di produzione in un settore che, già all'epoca, stava vivendo una crisi inaspettata. Il valore di una scrittura che diventa testimonianza di uno dei tanti protagonisti della nostra cinematografia nazionale, sommandosi alla specchiata professionalità del cast tecnico ed artistico e a un impianto produttivo adeguato consentono alla Commissione per la Cinematografia, a fronte di un giudizio comparativo, inscrivere il progetto tra gli eletti.

**ONDA SU ONDA – Regia – ROCCO PAPALEO – Produzione – INDIANA PRODUCTION
COMPANY – LESS IS MORE PRODUZIONI – WARNER BROS. ENTERTAINMENT
ITALIA**

(40 - 8 – 14 – 27) = pt. 89 –SOLO I.C.

Due uomini che condividono lo stesso spazio vitale: una nave cargo. L'uno, Ruggero, è il cuoco di bordo e da quattro anni non tocca la terraferma; l'altro, Gegé, è un cantante disoccupato che vive di glorie passate e che finalmente, dopo tanto penare, ha avuto un ingaggio per un concerto a Montevideo. Una compagine produttiva particolarmente efficace e solida va a supportare un progetto dal forte richiamo, sia per via di un cast di alto livello qualitativo, sia per le risorse tecniche e tecnologiche impiegate nella realizzazione dell'opera. Per questi motivi, la Commissione per la Cinematografia esprime parere favorevole alla richiesta di attribuzione della sola qualifica di Interesse Culturale inoltrata dalle società di produzione.

**CHE RESTI TRA NOI – Regia – CRISTINA COMENCINI – Produzione – CATTLEYA
(40 - 8 – 14 – 27) = pt. 89**

Lucia e Michela sono storicamente amiche nonostante le loro sostanziali differenze caratteriali. La prima, bigotta e “spadona”, chiusa e asessuata; la seconda, invece, non rinuncia a portarsi a letto un uomo diverso quasi ogni notte. L’arrivo accidentale di Luca nelle loro vite, un diciannovenne che Maria ha rimorchiato in discoteca, turberà quel labilissimo equilibrio. Una classica commedia degli equivoci proposta con intelligenza e cognizione del mezzo cinematografico. A fronte di un buon impiego delle risorse tecniche e tecnologiche e di un solido e affidabile impianto produttivo, il progetto si iscrive tra i finanziati della sessione deliberativa.

**SICILIAN GHOST STORY – Regia – FABIO GRASSADONIA – ANTONIO PIAZZA –
Produzione – CRISTALDI PICS – INDIGO FILM
(44 - 9 – 13 – 19.5) = pt. 84.5**

La storia di Giuseppe, rapito e ucciso dai rivali mafiosi del padre e di Luna, una sua compagna di scuola innamorata di lui ed incapace di rassegnarsi alla sua scomparsa. Una scrittura venata di lirismo e poesia viene trasposta sul grande schermo con encomiabile perizia tecnica e supportata da una compagine produttiva solida. È per i motivi sopra elencati, oltre che per un respiro internazionale, che il progetto si classifica tra quelli eletti della sessione deliberativa.

**SEMBRA MIO FIGLIO (HE LOOKS LIKE MY SON) – Regia – COSTANZA
QUATRIGLIO – Produzione – ASCENT
(43 – 9 – 13 – 19.5) = pt. 84.5**

La storia di Ismail e di sua madre che, grazie a uno zio, si rimettono in contatto dopo vent’anni, per mezzo di innumerevoli telefonate clandestine ad un call center italiano. Quando Ismail decide di confessare tutto ad Hassan, il fratello agisce d’impulso e prese le redini della situazione: partirà alla volta di Kabul, per rintracciare la donna. La tragica odissea dei due fratelli protagonisti del racconto sa stregare lo spettatore ed è supportata da un cast tecnico di valore e da un impianto produttivo affidabile. Pertanto, il progetto filmico si iscrive tra i meritevoli di contributo.

**IN GUERRA PER AMORE – Regia – PIERFRANCESCO DILIBERTO – Produzione –
WILDSIDE
(40 - 8 – 14 – 22.5) = pt. 84.5**

LA SOCIETA’ DI PRODUZIONE HA RINUNCIATO AL CONTRIBUTO.

New York, 1943: Arturo lavora come sguattero in un ristorante di New York ed è innamorato della bella Flora, promessa sposa di un losco figuro della mala locale. Flora ricambia il sentimento del giovane Arturo e, per scongiurare il matrimonio, gli suggerisce di andare a chiedere la sua mano direttamente a suo padre... in Sicilia! E’ così che Arturo si arruolerà nell’esercito americano e parteciperà ad uno degli avvenimenti più cruciali della storia mondiale, lo sbarco degli alleati in Italia. Una sceneggiatura corretta che si avvale di un ottimo impianto produttivo e di un cast artistico di tutto rispetto. Il sapore del lungometraggio è quello della grande narrazione statunitense della seconda guerra mondiale e, a fronte di queste considerazioni e di un giudizio comparativo il progetto si classifica tra i beneficiari del contributo.

Si rende noto che la società di produzione ha rinunciato alla cifra corrisposta da questa amministrazione per la realizzazione dell’opera.

**EMMA – Regia – SILVIO SOLDINI – Produzione – LUMIERE & Co.
(37 – 8 – 12 – 27) = pt. 84**

Teo è un impenitente Don Giovanni che per caso si imbatte in una giovane ed affascinante non vedente. Dall’incontro casuale giungerà alla consapevolezza che l’amore sarà pure cieco, ma in fin dei conti cosa importa? Una commedia romantica grammaticalmente ben strutturata, con un buon

utilizzo delle componenti tecniche e tecnologiche e forte di un impianto produttivo altrettanto adeguato. La Commissione per la Cinematografia esprime parere favorevole in merito all'assegnazione di contributo.

IL PENDOLO – Regia – AURELIANO AMADEI – Produzione – MAIORA FILM – MOTOPRODUZIONI

(38 – 8 – 13 – 24.9) = pt. 83.9

Un gruppo di ragazzi Rom decide di lasciare l'Italia e di trasferirsi in India, seguendo le indicazioni del sogno profetico della zia Benedetta. È lì che dovrà nascere il figlio di Angela per ergersi a salvatore della loro stirpe. Tuttavia, il viaggio non sarà privo di pericoli e colpi di scena. Il film, dal forte respiro internazionale, si basa su una scrittura atipica che sa porsi a metà tra la nostra tradizione cinematografica e quella indiana e che, pertanto, costituisce un forte elemento di riflessione su due stili narrativi molto distanti tra loro. Un buon impianto produttivo e buone risorse tecniche e tecnologiche completano il progetto sulla carta e permettono alla Commissione per la Cinematografia di inscrivere il progetto tra i beneficiari del contributo.

40% – Regia – ANDREA SEGRE – Produzione – JOLEFILM

(42 - 8 – 13 – 16.5) = pt. 79.5

Corrado è un uomo qualunque che fa un mestiere "straordinario": è l'uomo che lo Stato Italiano invia in nord africa per cercare di arginare la marea di migranti che arriva quotidianamente sulle nostre coste. Il tema di triste attualità affrontato, la creazione di un personaggio avvincente e ben strutturato, congiuntamente ad un impianto produttivo che vanta un accordo di coproduzione e risorse tecniche e tecnologiche impiegate nella realizzazione del progetto di qualità fanno sì che - a fronte di un giudizio comparativo – il progetto si classifichi tra i finanziati della sessione deliberativa.

PERFETTI SCONOSCIUTI – Regia – PAOLO GENOVESE – Produzione – MEDUSA FILM

(37 - 8 – 14 – 15.3) = pt. 74.3 – SOLO I.C.

Rocco ed Eva, Edo e Bianca, Lele e Anna e Peppe e Lucia sono tutte brave persone. Le coppie di fidanzatini e sposini sono tutte, all'apparenza, felici e soddisfatte del loro rapporto. Stanno aspettando un'eclissi totale di luna mentre cenano a casa dei primi e proprio la padrona di casa, stanca dell'ipocrisia dei commensali, lancia una sadica sfida: «se non avete nulla da nascondere, trascorriamo questa cena con i cellulari sul tavolo». Parte così una roulette russa all'ultimo tradimento. Chi è senza peccato, risponda! La sceneggiatura è accuratamente calibrata e un cast d'eccezione si unisce ad una compagine produttiva solida ed efficace. La Commissione per la Cinematografia, riconoscendo l'originalità dell'impianto narrativo, attribuisce al progetto la sola qualifica di Interesse Culturale, così come richiesto dalla società di produzione.

L'UOMO CHE COMPRO' LA LUNA – Regia – PAOLO ZUCCA – Produzione – LA LUNA

(38 - 8 – 12 – 15.3) = pt. 73.3

Kevin, un astuto agente dell'intelligence americana, a causa delle sue origini viene scelto per una missione speciale in Sardegna: individuare la persona che detiene i diritti di proprietà sulla Luna. Seppur di stirpe sarda, l'americano ha perso del tutto il contatto con quella terra e le sue tradizioni, avrà quindi bisogno di effettuare un faticosissimo training. Il realismo magico di cui l'opera costituisce un fulgido esempio, dopo anni di oblio del genere, un impianto produttivo adeguato e una buona compagine tecnica - al fine di rendere credibili gli avvenimenti che si susseguono nel lungometraggio mediante l'utilizzo di effetti speciali - fanno sì che la Commissione per la Cinematografia si esprima favorevolmente all'attribuzione del contributo.

**PIUMA – Regia – ROAN JOHNSON – Produzione – PALOMAR
(42 - 9 – 13 – 7.8) = pt. 71.8**

Ferro e Cate sono due adolescenti ingenui in procinto di affrontare la maturità. Non soltanto l'esame di Stato, ma anche quella che sarà necessaria a crescere il bambino che sta crescendo nella pancia della ragazza e che sono intenzionati a tenere. Una piccola commedia in grado di smuovere le coscienze, far divertire e riflettere allo stesso tempo. Le risorse tecniche e tecnologiche impiegate per la realizzazione del lungometraggio risultano più che adeguate e l'impianto produttivo è solido. Per questi motivi, la Commissione per la Cinematografia riconosce al progetto l'assegnazione del contributo.

**YOUNG ZLATAN – Regia – FERDRIK E MAGNUS GERTTEN – Produzione – INDYCA
(37 - 8 – 12 – 6) = pt. 63 – SOLO I.C.**

La vita e le gesta sportive del campione Zlatan Ibrahimovic, dal suo esordio nel Malmö FF A-team del 1999 fino all'approdo alla squadra italiana Juventus, avvenuto nel 2004. Una storia di sconfitta della povertà e dei propri limiti per arrivare a realizzare i propri sogni. Viene riconosciuto al progetto un valore documentale, anche a fronte del materiale di repertorio di cui i registi sono già in possesso e che hanno intenzione di utilizzare nel montato finale. A fronte di un piano di produzione realistico e ben ponderato, di buone risorse in campo tecnico e tecnologico e della strutturazione di una narrazione corretta e soddisfacente, la Commissione per la Cinematografia riconosce al progetto la sola qualifica di Interesse Culturale, così come richiesto dalla società di produzione.

FILM DI RICERCA E DI ANIMAZIONE (PER QUESTI FILM NON SI APPLICA IL PUNTEGGIO DI REFERENCE AUTOMATICO. VALORI DI RIFERIMENTO: PRIMO CRITERIO SOGGETTO E SCENEGGIATURA MASSIMO 50 PUNTI, SUFFICIENZA 30 PUNTI, PER. I.C. 40 PUNTI; SECONDO CRITERIO COMPONENTI TECNICHE E TECNOLOGICHE MASSIMO 20 PUNTI SUFFICIENZA 12 PUNTI; TERZO CRITERIO QUALITÀ, COMPLETEZZA E REALIZZABILITÀ DEL PROGETTO PRODUTTIVO MASSIMO 30 PUNTI, SUFFICIENZA 18 PUNTI).

**IL PICCOLO PRINCIPE – Regia – MARK OSBORNE – Produzione – LUCKY RED
(46 – 16 - 30) = pt. 92 – RICHIEDE SOLO I.C.**

Tratto dall'omonimo romanzo di Antoine Saint-Exupéry, il lungometraggio è un film di animazione in 3D Stereoscopico CG. Il film riunisce le migliori professionalità del mondo dell'animazione che per la prima volta portano sullo schermo l'adattamento del capolavoro di Saint-Exupéry in un toccante, originale ed unico viaggio per l'intera famiglia. Il lungometraggio, trattandosi di un progetto di animazione, viene valutato senza l'applicazione del punteggio automatico (reference system). A fronte di una traduzione da opera letteraria condotta con maestria, dell'impiego di risorse economiche nel campo della sperimentazione tecnica e tecnologica più che soddisfacente e di una solidissima compagine produttiva internazionale, la Commissione per la Cinematografia riconosce al progetto la sola qualifica di Interesse Culturale, così come richiesto dalla società di produzione.

**PRIMO PIANO – Regia – TONINO DE BERNARDI – Produzione – ENORMOUS FILM
(45 - 15 – 24) = pt. 84**

I dolori di donne che, attraverso lo stesso volto, ci raccontano storie differenti e sempre uguali di violenze subite per via del loro genere. Per un impianto visivo sperimentale, che vede il primo piano padrone assoluto della scena ed annulla ogni tipo di narrazione canonica, per un eccellente investimento nelle componenti tecniche e tecnologiche del film e per un buon piano di produzione, la Commissione per la Cinematografia riconosce al progetto filmico l'attribuzione della qualifica di Film di ricerca, e pertanto non viene applicato il punteggio automatico nella valutazione del progetto. La Commissione si esprime favorevolmente in merito all'assegnazione di contributo.

FILM CATEGORIA AUTORI UNDER 35 (PER QUESTI FILM NON SI APPLICA IL PUNTEGGIO DI REFERENCE AUTOMATICO. VALORI DI RIFERIMENTO: PRIMO CRITERIO SOGGETTO E SCENEGGIATURA MASSIMO 50 PUNTI, SUFFICIENZA 30 PUNTI, PER. I.C. 40 PUNTI; SECONDO CRITERIO COMPONENTI TENICHE E TECNOLOGICHE MASSIMO 20 PUNTI SUFFICIENZA 12 PUNTI; TERZO CRITERIO QUALITA', COMPLETEZZA E REALIZZABILITA' DEL PROGETTO PRODUTTIVO MASSIMO 30 PUNTI, SUFFICIENZA 18 PUNTI).

**VELOCE COME IL VENTO (già THE ITALIAN RACE) – Regia – MATTEO ROVERE –
Produzione – FANDANGO
(46 – 16 - 28) = pt. 91**

Giulia e Loris, due fratelli cresciuti nel mito del padre tra motori e corse automobilistiche, dovranno seppellire l'ascia di guerra, gareggiare assieme e vincere il campionato GT per non perdere la casa nella quale sono cresciuti, a seguito dell'improvvisa morte del padre. I problemi di droga di Loris e l'accudimento del fratellino minore costituiranno un serio ostacolo per il raggiungimento del loro scopo. L'eccellente ricerca in campo tecnico e tecnologico, necessaria per poter imbastire un racconto adrenalinico e ad alto indice di spettacolarità viene supportata da un impianto produttivo particolarmente efficace e ben strutturato e da una sceneggiatura calibrata e sapiente, perfettamente in grado di avvincere lo spettatore. Trattandosi di un "film prodotto da giovane autore", questo progetto filmico viene valutato con l'esclusione del punteggio automatico. A fronte dei motivi sopracitati, il progetto si iscrive tra i finanziati della sessione deliberativa.

**IL CONTAGIO – Regia – DANIELE COLUCCINI – MATTEO BOTRUGNO – Produzione
– KIMERA FILM
(46 – 16 - 26) = pt. 87**

Le vite di persone che vivono ai margini della capitale, ai margini della società, ai margini della moralità, viste con gli occhi di chi pratica rapide incursioni in quel mondo (il Professore) e di chi riesce a riscattarsi tragicamente da quello stato (Mauro). Il lungometraggio, tratto da un'opera letteraria, si avvale di una scrittura cinematografica particolarmente efficace. Lo scoglio della traduzione dalla pagina allo schermo è parso brillantemente aggirato. Il progetto, supportato da un piano di produzione ben costruito e una seria ricerca in ambito tecnico e tecnologico, si iscrive, a fronte di un giudizio comparativo, tra i meritevoli di contributo. La Commissione, trattandosi di "film prodotto da giovani autori", non ha applicato il punteggio automatico nella valutazione.

**FILM CON PUNTEGGIO SUFFICIENTE NON FINANZIATI PER ESAURIMENTO
RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI (SI PUO' CHIEDERE IL SOLO
RICONOSCIMENTO DI INTERESSE CULTURALE A VISIONE COPIA CAMPIONE).**

**AL DIO IGNOTO – Regia – RODOLFO BISATTI – Produzione – KINEO FILM
(37 – 8 – 12 – 4.5) = pt. 61.5**

Lucia è un'infermiera che, ad un certo punto della sua vita, decide di cambiare reparto e di dedicarsi ai degenti allo stadio terminale delle loro malattie. Il contatto con una vita più autentica proprio perché sfugge le fa rinascere la voglia di innamorarsi, e si innamora proprio di un paziente: l'anziano Professor Randall. Al progetto sono stati riconosciuti i meriti di una sceneggiatura soddisfacente ma ancora migliorabile, inoltre la sufficiente ricerca in campo tecnico e tecnologico e la strutturazione del piano produttivo concorrono a inscrivere il progetto – a fronte di un'indagine comparativa - tra i primi dei non finanziati per esaurimento delle risorse disponibili, ma con punteggio sufficiente per la richiesta del riconoscimento di Interesse Culturale a visione della copia campione, qualora la società lo ritenesse opportuno.

DI FAME NON SI MUORE – Regia – UMBERTO SPINAZZOLA – Produzione – LA SARRAZ
(37 – 8 – 12 – 3.9) = pt. 60.9

Pierantonio, una volta, aveva un locale tutto suo. Debiti e calcoli sbagliati lo hanno portato alla rovina e adesso vive in una baracca sulle sponde del fiume. Alla sua più grande passione, la cucina, ha deciso di non rinunciare: ogni giorno si organizza pranzi appetitosi con quel poco che trova o che può permettersi. Un progetto filmico che non eccelle né in ambito della ricerca in campo tecnico e tecnologico né per strutturazione del piano produttivo, anche se sufficientemente adeguati. A fronte di una sceneggiatura di sicuro interesse e valore artistico la Commissione per la Cinematografia, il progetto si iscrive, a fronte di un giudizio comparativo, tra i non finanziati dell'attuale sessione deliberativa per esaurimento delle risorse economiche disponibili. Tuttavia, la società di produzione ha la facoltà di inoltrare richiesta di interesse culturale a visione della copia campione, qualora lo ritenesse appropriato.

MASSIMO RIBASSO – Regia – RICCARDO IACOPINO – Produzione – COOPERATIVA
SOCIALE L'ARCOBALENO
(37 – 8 – 11 – 4.5) = pt. 60.5

Diego Malenotti è un telepate che ha deciso di sfruttare le sue capacità per arricchirsi: spionaggio industriale. Avvicina un capo d'industria, trafuga notizie direttamente dal suo cervello, per poi rivenderle al suo diretto avversario permettendogli di vincere gare d'appalto multimilionarie. Tuttavia, in un mondo così losco, i pericoli sono dietro ad ogni angolo. Il film affronta il tema della narrazione dei superpoteri del protagonista con originalità, tuttavia, alcune perplessità sorte in merito agli altri criteri di giudizio concorrono a classificare il progetto – a fronte di un'analisi comparativa - tra i non finanziati. La Commissione per la Cinematografia ha ritenuto ciò nonostante opportuno attribuire un punteggio sufficiente per permettere alla società di produzione di richiedere l'interesse culturale a visione della copia campione, qualora lo ritenesse conveniente.

**FILM CON PUNTEGGIO RELATIVO A VALORE SOGGETTO E SCENEGGIATURA
INFERIORE A 36 PUNTI E QUINDI NON IN POSSESSO DEI REQUISITI PER IL
RICONOSCIMENTO DELL'INTERESSE CULTURALE SECONDO QUANTO
PREVISTO DALLA NORMATIVA VIGENTE.**

IL PUGILATORE DI TARANTO – Regia – PASQUALE POZZESSERE – Produzione – SUN
FILM

(34 - 7 – 11 – 22.5) = pt. 74.5

La storia di Isabella (neurochirurgo infantile) Pietro e Michele (padre e figlio, quest'ultimo affetto da un brutto male) e di Mys, misterioso pugile proveniente da un'altra epoca che ha scelto Taranto per dar sfoggio della sua abilità agonistica. Gravi criticità nella sceneggiatura non hanno permesso al progetto di poter accedere al finanziamento. A fronte di un giudizio comparativo, la Commissione per la Cinematografia ha ritenuto che anche gli altri criteri di giudizio non fossero particolarmente soddisfacenti, nonostante un punteggio automatico alto. L'insufficienza registrata nel primo criterio di giudizio relativo alla sceneggiatura concorre a inscrivere il progetto tra i non finanziati della sessione deliberativa.

ORO! – Regia – ANDREA ZACCARIELLO – Produzione – BENDICO
(33 - 7 – 11 – 8.7) = pt. 59.7

Due uomini disperati, Pelo e Campanale, incontrano uno spazzino che ha un piano per arricchirsi in poco tempo: recuperare da una discarica un frigorifero pieno di lingotti d'oro, frutto di una rapina finita male. Per farlo dovranno racimolare moltissimi rifiuti straordinari, così da potersi intrufolare nella discarica senza destare sospetti. Tuttavia, questo piano è una truffa ma l'oro, da qualche parte, c'è davvero. A fronte di un giudizio comparativo, la Commissione per la Cinematografia ha ritenuto che la sceneggiatura fosse ad uno stadio di lavorazione embrionale e che necessitasse di qualche

riscrittura per potersi dire compiuta. La ricerca in campo tecnico e tecnologico e l'impianto produttivo destano alcune perplessità ed il punteggio automatico non risolve le sorti di un progetto che non si può considerare nella sua strutturazione artistica e produttiva – a fronte di una valutazione comparativa – meritevole di contributo.